

IL RISCHIO AMIANTO LEGATO AGLI INCENDI

È DIFFICILE SAPERE CON CERTEZZA SE DURANTE UN INCENDIO È PRESENTE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO. LE SUE TRACCE SI RILEVANO SPESSO DOPO CHE L'INCENDIO È STATO SPENTO. LE PROCEDURE DEI VIGILI DEL FUOCO PREVEDONO UN'ANALISI PREVENTIVA, LA PROTEZIONE INDIVIDUALE E ATTIVITÀ DI DECONTAMINAZIONE POST INTERVENTO.

L'incendio di Mca (materiali contenenti amianto) non si differenzia da tutti gli altri. Solitamente quando si vede un denso fumo nero sappiamo che verosimilmente bruciano gomma, plastica ecc., invece quando il fumo appare di colore grigio chiaro, significa che nella sostanza che brucia prevale vapore acqueo, e cioè la sostanza che brucia è legno o i suoi derivati.

Quando bruciano Mca, non c'è un colore specifico, o meglio i materiali che contengono amianto possono bruciare, ma l'amianto non brucia, anzi è tra le sostanze quella più resistente al calore, utilizzata negli antichi popoli addirittura per avvolgere i corpi, così che dopo la cremazione sarebbe stato possibile distinguere i resti umani dal legno utilizzato per il rito funebre.

Le fibre di amianto sono state massicciamente usate in passato in ambito domestico (elettrodomestici, prese e guanti da forno, cartoni ecc.), nei mezzi di trasporto (ferodi, schermi parafiamma, guarnizioni, vernici e mastici, coibentazione mezzi ecc.), nell'industria (isolante termico, barriere antinfiamma, pannelli fonoassorbenti ecc.), nell'edilizia (come materiale ignifugo, piastre piane e ondulate – eternit, tubazioni, serbatoi e canne fumarie, intonaci con impasti spruzzati, pannelli controsoffitti, pavimenti in vinil-amianto ecc.). Pertanto, anche se in Italia dal 1992 ne sono vietati l'utilizzo, l'importazione



e la commercializzazione, i vigili del fuoco dovranno fare i conti con questo materiale ancora per molti decenni, sia in occasione di incendi che di crolli.

A solo titolo di esempio, in *tabella 1* si citano, in un elenco certamente non esaustivo, gli scenari d'intervento nei quali è ragionevole che sussista la maggiore probabilità di presenza di Mca e le loro possibili forme.

A questo elenco bisogna aggiungere gli incendi di rifiuti, soprattutto quelli che purtroppo frequentemente interessano le discariche illecite.

L'incendio di Mca lo si scopre spesso

dopo che l'incendio stesso si è esaurito oppure spento. È infatti spesso difficile sapere con certezza se durante un incendio è presente Mca. Le procedure adottate dai vigili del fuoco prevedono un'analisi preventiva che parte già dalla sala operativa, che acquisisce le prime preziose informazioni, e dalla ricognizione iniziale del Ros (Responsabile delle operazioni di soccorso), sulla base di una dettagliata linea guida che contempla l'attività di formazione, le tecniche di intervento e le procedure di protezione e decontaminazione del personale operativo. L'incendio di Mca può provocare danni all'uomo sia direttamente che indirettamente, cioè sia per inalazione diretta delle fibre, sia perché si può entrare in contatto con le fibre che si sono depositate sulle superfici di mezzi, vestiario e attrezzature.

Il maggior danno noto per l'uomo è la presenza delle fibre di amianto nelle vie aeree, che possono dare luogo al mesotelioma della pleura (mesotelioma pleurico), asbestosi, tumore del polmone e altre patologie asbesto correlate; di misura minore sono altre patologie

IL DIVIETO DI UTILIZZO DI AMIANTO IN ITALIA

L'Italia è stata uno dei maggiori produttori e utilizzatori di amianto fino alla fine degli anni 80. Dal 1992 in Italia, per effetto dell'accertata pericolosità delle fibre di amianto per la salute umana, esiste il divieto di effettuare qualunque attività produttiva. Pertanto il divieto vige nei riguardi dell'estrazione dei minerali di amianto, nonché per la produzione di manufatti e l'importazione dall'estero di prodotti che ne contengono. Fanno eccezione le attività che riguardano "bonifiche ambientali" in cui siano coinvolti materiali di amianto (Titolo IX - Capo III del Dlgs 81/08).

<http://antincendio-italia.it/interventi-antincendio-in-presenza-di-materiale-contenente-amianto/>

derivanti dal contatto con le fibre di amianto (www.osservatorioamianto.com). Le azioni da mettere in campo per salvaguardare l'uomo dagli effetti degli incendi di Mca, e quindi in via prevalente chi opera nello spegnimento degli incendi, in primo luogo Vigili del fuoco, ma anche tutti coloro che a qualunque titolo si possono trovare in uno scenario di incendio coinvolgente Mca, sono quelle di prestare la massima attenzione alla protezione delle vie aeree, alle tattiche di intervento, alla bonifica di mezzi, attrezzature e Dpi utilizzati nell'intervento.

Il Comando dei Vigili del fuoco di Caserta ha sviluppato le problematiche relative alle attività di "decontaminazione" post-intervento, non dimenticando mai che quando c'è un incendio, bisogna prestare la massima attenzione a tutti i prodotti nocivi che si sviluppano dalla combustione, e non soltanto ai Mca. Tanto al termine dell'intervento (sul posto) che al rientro in sede, mezzi e attrezzature vengono puliti mediante un lavaggio esterno (stabilizzazione delle polveri sui Dpi e/o aspirazione delle stesse con aspirapolvere a filtro Hepa). Presso la sede di servizio sono stati previsti percorsi per lo sporco e il pulito, la sanificazione dei mezzi con specifiche piazzole di sosta, dei Dpi, e una specifica lavanderia per gli antinfiamma. Procedure analoghe sono state adottate dai vigili del fuoco anche recentemente per gli interventi di soccorso in presenza di pazienti affetti da Covid-19; ai processi di lavaggio e aspirazione si aggiunge, in tal caso, la pulizia con sostanze alcoliche o a base di ipoclorito di sodio. Tutte le procedure non prescindono mai da una corretta attività di informazione e formazione, anche mediante filmati ed esercitazioni; la consapevolezza del pericolo deve essere metabolizzata e le risposte devono essere il più possibile condivise. In tutti gli scenari dove sono presenti Mca, è importante identificare il sito, i proprietari del sito e/o dei manufatti, segnalare alle autorità preposte l'evento, affinché ciascuno possa essere messo a conoscenza e quindi agire nell'interesse collettivo.

Sergio Inzerillo¹, Salvatore Longobardo²

Comando Vigili del fuoco Caserta

1. Comandante
2. Funzionario

REFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

POS Interventi in presenza di Materiale contenente amianto (Mca), Dip.VV.F. , edizione 2012.

**TAB. 1
PRESENZA DI MCA**

Scenari d'intervento in cui è ragionevole sussista la maggior probabilità di presenza di manufatti contenenti amianto e loro possibili forme.

Scenari	Materiali contenenti amianto
<ul style="list-style-type: none"> - Incendi o crolli di capannoni, edifici industriali, tettoie - Incendi o crolli di strutture originariamente adibite a studi cinematografici - Incendi di edifici con strutture in acciaio - Incendi o crolli di edifici in genere - Incendi di centrali termiche per produzione di acqua calda o di vapore - Taglio di casseforti, armadi blindati, porte tagliafuoco - Incendi di sterpaglie - Incendi di rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> - lastre, ondulati, vasche e cassoni di accumulo, tegole, canne (fumarie e di ventilazione e tubazioni in fibrocemento) - coibentazioni e pannelli insonorizzanti - ricoprimenti a spruzzo delle strutture in cemento armato delle travature metalliche con impasto di amianto e leganti (gesso, calce, cemento) - ricoprimenti a spruzzo delle pareti e dei solai con impasto di amianto e colle - pavimenti e piastrelle in vinil-amianto - corde in tessuto e guarnizioni di tenuta - pannelli, materassini e corde di coibentazione - coibentazioni in fibrocemento e in fibrocartonate applicate o meno su cemento o laterizio refrattario - lastre e intonaci in gesso-amianto - fioriere - manufatti in cemento-amianto

DPI IDONEI IN CASO DI PRESENZA DI MCA

Protezione delle vie respiratorie

- Autorespiratore a ciclo aperto con maschera a pieno facciale
- Maschera a pieno facciale o semimaschera, con filtro P3
- Facciale filtrante monouso con valvola di espirazione FFP3 (confezione in busta singola)

Protezione dalle polveri e dalle fibre

- Tuta monouso Categoria 3, tipo 4, con cappuccio e calzino integrato (standard Nbr VF)
- Guanti (da lavoro, in lattice, ecc. in funzione delle esigenze)

Confinamento dei Dpi, degli indumenti e delle attrezzature

- Sacchi in materiale plastico per il contenimento di materiali, indumenti e Dpi potenzialmente "contaminati"

Confinamento di campioni (raccolta di materiale da sottoporre successivamente ad analisi)

- qualsiasi contenitore, busta, tessuto atto a contenere completamente il campione e a evitare la dispersione di fibre.

